

2.6.2

Ghiaioni calcarei e di calcescisti a livello montano-alpino (*Thlaspietea rotundifolii*)

Kalk- und Kalkschieferschutthalden der montanen bis alpinen Stufe (*Thlaspietea rotundifolii*)

Calcareous and calcshist screes of the montane to alpine levels (*Thlaspietea rotundifolii*)

Codici habitat:

Natura 2000: 8120

Corine: 61.2

EUNIS: H2.42

Inquadramento generale

L'habitat comprende i popolamenti che caratterizzano i detriti (pietraie, ghiaioni, sfasciumi) di natura carbonatica o comunque, nel caso dei calcescisti, non calcicarente, dalla fascia montana al limite superiore della vegetazione. In fase di definizione dei piani di gestione è opportuno che si presti attenzione alla distinzione tra questo tipo, a gravitazione montano-alpina, e il successivo, 8160, più termofilo, ma riconoscibile sulla base delle comunità vegetali caratteristiche piuttosto che su interpretazioni derivanti da ortofoto e parametri fisiografici.

In questo habitat sono da considerare tutti i popolamenti in cui la copertura vegetale è scarsa e, quindi, non riferibili a 6170.

Interpretazione della variabilità, dei potenziali sottotipi e distribuzione dell'habitat

Nell'ordine *Thlaspietalia*, che rappresenta l'aspetto centrale di questo habitat, sono incluse tutte le numerose associazioni delle alleanze *Thlaspiion rotundifolii* (detriti primitivi, molto grossolani) e *Petasition paradoxii* (con presenza di terra più fine, relativamente più umosa). L'ordine *Drabetalia hoppeanae* include situazioni di alta quota, su calcescisti, ricche di specie (spesso rare e di elevata valenza fitogeografica). Infine anche le associazioni di *Arabidetalia caeruleae* (un tempo incluse nei *Salicetea herbaceae*), delle vallette nivali basifile, sono da attribuire a questo codice ma solo nel caso che la componente detritica sia prevalente su quella erbacea (ad esempio il noto *Salicetum retuso-reticulatae* è preferibile riferirlo a 6170).

Località caratteristiche:

Diffuso in tutti i parchi in cui siano presenti rocce di natura carbonatica.

Dinamismo naturale

Per i ghiaioni di matrice carbonatica valgono le medesime considerazioni espresse per quelli di natura silicatica. Si tratta di situazioni molto primitive e quindi passibili di evoluzione più o meno rapida in relazione alla maggiore o


Fig. 57:
Valeriana supina

minore persistenza dei fattori esogeni che hanno generato l'accumulo detritico. Il rimaneggiamento determinato ogni stagione dalla neve incide sulla composizione floristica e sulla dislocazione delle singole comunità.

Specie tipiche

dominanti: *Adenostyles glabra*, *Festuca pulchella* subsp. *jurana*, *Leontodon montanus*, *Moehringia ciliata*, *Papaver alpinum* subsp. *rhaeticum*, *Petasites paradoxus*, *Saxifraga sedoides*, *Thlaspi rotundifolium*.

caratteristiche: *Aquilegia einseleana*, *Athamanta cretensis*, *Cerastium carinthiacum*, *Doronicum glaciale*, *Draba hoppeana*, *Gymnocarpium robertianum*, *Herniaria alpina* (!), *Minuartia austriaca*, *Moehringia muscosa*, *Pedicularis asplenifolia*, *Ranunculus alpestris*, *Ranunculus parnassifolius* (!), *Ranunculus seguieri*, *Rhizobotrya alpina* (!), *Saxifraga aphylla*, *Saxifraga biflora*, *Saxifraga rudolphiana*, *Sesleria ovata*, *Trisetum distichophyllum*, *Valeriana supina*.



Fig. 58:
Parco Nazionale
dello Stelvio, al
piede della Vedretta
di Trafoi

altre: *Achillea atrata*, *Achillea oxyloba*, *Arabis alpina*, *Artemisia genipi*, *Artemisia mutellina*, *Biscutella laevigata*, *Calamagrostis varia*, *Campanula caespitosa*, *Campanula cochleariifolia*, *Cerastium uniflorum*, *Comastoma nanum*, *Comastoma tenellum*, *Crepis jacquinii* subsp. *kernerii*, *Doronicum grandiflorum* (!), *Dryopteris villarii*, *Festuca alpina*, *Gentiana orbicularis*, *Gentiana terglouensis*, *Gypsophila repens*, *Linaria alpina*, *Poa minor*, *Pritzelago alpina*, *Rumex scutatus*, *Saxifraga aizoides*, *Saxifraga crustata* (!), *Saxifraga facchinii* (!), *Saxifraga hostii* (!), *Saxifraga oppositifolia*, *Sedum atratum*, *Silene acaulis*, *Silene pusilla*, *Silene vulgaris* subsp. *glareosa*, *Trisetum spicatum*, *Tussilago farfara*, *Valeriana montana*, *Valeriana saxatilis*, *Viola biflora*, *Viola calcarata*.

Utilizzazioni, vulnerabilità, cura

Valgono le medesime considerazioni espresse per l'habitat precedente relativo ai ghiaioni silicei. Vulnerabilità bassa ma attenzione alla presenza, spesso puntuale, di specie rare, in particolare negli ambiti morenici di alta quota con presenza di calcescisti. L'elevata percentuale di entità endemiche in questo tipo di habitat ne sottolinea comunque il valore intrinseco.